

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

A. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Divieto di fumo

Non è consentito fumare nei locali della scuola. Il divieto è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche, come da normativa vigente. Il trasgressore sarà soggetto alla sanzione prevista dalla legge in caso di violazione (avviso n. 9/2017).

2. Utilizzo distributori bevande e merende

Agli studenti è fatto divieto di bere, mangiare o masticare gomme in classe durante lo svolgimento delle lezioni. Si utilizza l'apposito distributore solo ed esclusivamente nell'intervallo.

3. Cambio dell'ora

Durante il cambio dell'insegnante, la classe deve recarsi prontamente nella propria aula in silenzio, non sono ammesse soste ai distributori. I rappresentanti di classe avvisano i collaboratori scolastici in caso del docente non prontamente sostituita.

4. Ingresso anticipato

L'ingresso ufficiale degli studenti è dalle 7.55 alle 8.00. Agli studenti è consentito entrare a scuola alle ore 7.40/7.45 ca, quando i collaboratori aprono le porte interne. Si comunica che l'istituto non fornisce servizio di vigilanza di personale docente fino all'orario stabilito per i docenti che è alle ore 7.55. Gli studenti sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso degli arredi scolastici: qualora si dovessero verificare atti non idonei tra le ore 07.40 e le ore 07.55, verrà sospeso per tutto l'anno scolastico l'ingresso anticipato.

5. Astensione collettive dalle lezioni ("sciopero studentesco")

La libertà di manifestazione del pensiero, che la scuola senz'altro tutela e promuove, non deve essere intesa nel senso che sia tacitamente tollerato il discutibile costume di improvvisare motivazioni pretestuose a giustificazione di assenze collettive. Quando vi siano motivi interni di protesta degli studenti, il Comitato studentesco, appositamente convocato, deve esprimere il proprio parere. I rappresentanti del Comitato (o, se la protesta è limitata ad una classe dell'Istituto, i rappresentanti di classe), prima di dichiarare l'astensione dalle lezioni, devono quindi chiedere un colloquio con il dirigente e/o un suo collaboratore per rappresentare le ragioni della protesta, nel tentativo di trovare una soluzione. L'inosservanza della suddetta procedura porterà a considerare l'eventuale successiva assenza come assenza ingiustificata, oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta. Sempre ed in ogni caso, nell'eventualità di uno "sciopero" lo studente, per essere riammesso in classe il giorno dopo, dovrà presentare, la presa d'atto da parte di un genitore per l'assenza dovuta alla astensione dalle lezioni.

6. Cellulari e dispositivi tecnologici personali/ Portafogli e Valori

Agli studenti / docenti è fatto divieto di usare il cellulare o altri dispositivi tecnologici personali in classe, nei laboratori, nelle palestre, negli altri luoghi di attività didattica: questi dovranno quindi restare spenti e ben custoditi perché la Scuola non può rispondere di furti. Qualora uno studente venga sorpreso a telefonare in classe o ad ascoltare musica, incorrerà nelle sanzioni disciplinari previste. Inoltre, la Scuola non può rispondere dei valori personali incustoditi.

Il docente, di volta in volta, valuta, autorizza e controlla l'utilizzo didattico del telefonino e/o di altri dispositivi tecnologici, la cui gestione didattica è di pertinenza del docente stesso.

Si ricorda la possibilità di poter usare il telefono per fotografare compiti in classe corretti, sempre dietro autorizzazione del docente e richiesta esplicita dell'alunno.

7. Lezioni di educazione fisica

Gli alunni della 1° ora si dovranno trovare direttamente in palestra, gli alunni delle ore successive si recheranno in palestra autonomamente. Si rinvia per le ulteriori disposizioni al Regolamento Scienze Motorie e Sportive (avviso n. 29/2017).

B. REGOLAMENTO PERMESSI E ASSENZE

1. Lo studente che arriva in ritardo non è ammesso in classe a meno che non sia dovuto al trasporto pubblico. Il ritardo sistematico sarà valutato dal competente consiglio di classe come mancanza disciplinare. Lo studente in ingresso dopo la terza ora (ore 11.00) non è ammesso in classe, a meno che non abbia una giustificazione di tipo medico-sanitario (es. visita medica, visita specialistica, analisi, etc.). In tal caso, di norma, deve essere accompagnato all'interno dell'Istituto da un genitore o da chi esercita la potestà, oppure da un delegato dei medesimi (avviso n. 155/2018).

Gli studenti sono tenuti a giustificare l'assenza/ritardo entro il giorno successivo. L'alunno privo di giustificazione sarà ammesso in classe il giorno successivo all'assenza e il docente scrive espressamente nel registro che l'alunno è tenuto a giustificare altrimenti non può essere ammesso in classe. Qualora non venga giustificata neanche il giorno successivo, l'assenza sarà considerata ingiustificata e tale circostanza sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta.

Dopo due giorni di assenza non giustificata vengono chiamati i genitori e lo studente non entra in classe finché il genitore non si presenta a giustificare l'assenza (avv.n. 24/2017).

2. Gli studenti, previo deposito della firma del/dei genitore/i e/o legale rappresentante, si faranno rilasciare, all'inizio dell'anno scolastico, **il libretto personale**, che deve essere custodito con cura. In nessun caso saranno accettate giustificazioni o altre comunicazioni dello studente o della famiglia che non siano annotate sul libretto. Qualora il libretto, rilasciato gratuitamente venga esaurito per un numero di assenze e/o entrate o uscite fuori orario superiori al massimo previsto, dovrà essere richiesto tempestivamente e con la medesima procedura un nuovo libretto, il cui rilascio è subordinato al pagamento di un importo e non saranno, di norma, accettate giustificazioni e/o comunicazioni presentate in altro modo. Tutte le entrate posticipate debbono essere giustificate; provvederà all'accettazione della giustificazione l'insegnante in servizio in classe.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare il **badge** per segnalare la presenza in istituto, presenza che in ogni modo il docente DEVE sempre controllare e verificare in aula.

3. L'uscita anticipata espressamente richiesta da uno dei genitori dello studente, è concessa dal Dirigente scolastico o da un collaboratore del Preside. La richiesta di permesso di uscita anticipata deve essere consegnata in bidelleria inderogabilmente entro la prima ora di lezione. Sarà cura degli alunni ritirare il libretto durante la ricreazione ed accertarsi che l'insegnante di classe registri l'uscita.

4. Così come è riportato sul libretto, la scuola viene esonerata da ogni responsabilità per l'uscita dell'alunno richiesta dalla famiglia stessa. Nei casi in cui l'uscita sia imprevista, dovuta a malore, il minore deve essere prelevato dal genitore o da persona munita di una delega scritta. Si consiglia pertanto alle famiglie di preparare per

tempo una delega ad una terza persona dichiarando che la stessa vale per l'intero anno scolastico: la delega va consegnata in segreteria. In mancanza della delega, gli studenti non verranno affidati a terzi estranei.

5. I permessi comunque provocano un'interruzione dell'attività didattica e sono computabili al fine dell'attribuzione del credito scolastico, il docente coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia qualora ritenga utile un contatto diretto, altrimenti i genitori sono invitati a utilizzare sempre il registro elettronico per le informazioni pratiche in tempo reale.

6. Le entrate e le uscite fuori orario sono previste per i casi di effettiva necessità, di norma in numero non superiore a cinque per quadrimestre, salvo che non siano imputabili a ragioni specifiche e documentate (es. terapie prolungate). E' possibile entrare alle ore 11 (terza ora) solo se accompagnati dal genitore in portineria. In caso di ingresso fuori orario, lo studente aspetta il suono della campanella prima di accedere in classe.

7. Ogni mese il docente coordinatore di classe verificherà l'andamento delle assenze e segnalerà i casi di anomalia (segnalare oltre le 120 ore di assenza a dicembre e 200 ore di assenza a marzo) direttamente alla famiglia e alla dirigenza.

8. Le comunicazioni importanti dirette a studenti e famiglie saranno pubblicate, come avvisi, sul sito della scuola e nel registro elettronico. I rappresentanti di classe degli studenti hanno il compito di riordinare i tagliandi conservati nel registro di classe, almeno ogni mese. I tagliandi raggruppati e spillati saranno consegnati dai rappresentanti in segreteria. Ogni cinque assenze il docente coordinatore di classe provvederà ad annotare nel registro la segnalazione alla famiglia.

9. Tutte le comunicazioni avvengono tramite circolari per il personale , avvisi per studenti e genitori, sito web della scuola, registro di classe.

C. REGOLAMENTO MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI ALLIEVI

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Il carattere delle sanzioni è orientato a determinare l'apertura di una fase di riflessione per lo studente che trasgredisce, in modo da consentirgli il reinserimento nella comunità educante. Le sanzioni garantiscono altresì, all'interno della popolazione scolastica, la certezza di un'ordinata vita associativa con definite regole che disciplinano la vita collettiva, sia sul versante dei diritti che su quello dei doveri.

Art. 2.

La responsabilità delle infrazioni al presente regolamento è, generalmente, personale. Per quanto riguarda i danni alle attrezzature e/o alle strutture della scuola si rinvia a quanto previsto nel Capo IV - Disposizioni finali.

Art. 3.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 4.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono della situazione personale dello studente.

Art. 5.

Allo studente, in ogni caso non oltre il secondo provvedimento disciplinare a suo carico, è offerta l'opportunità di convertire le sanzioni stesse in attività alternativa a favore della comunità scolastica, in relazione alla sussistenza di necessità contingenti dell'Istituto e all'effettiva utilità per la comunità scolastica, e fatto salvo quanto previsto dalla Tabella che segue per il caso di reati.

Deliberata la sanzione, nel caso in cui allo studente sia permesso di convertire la sanzione in attività socialmente utile, lo stesso deve comunque essere accompagnato da un adulto di famiglia in sorveglianza. La richiesta di conversione in lavori utili deve essere espressamente formulata dal genitore, dietro indicazione del dirigente.

Art. 6.

Contro le sanzioni disciplinari è sempre ammesso ricorso, da parte dello studente, davanti all'organo di garanzia previsto dal presente regolamento. Il ricorso viene proposto con domanda scritta in carta semplice.

CAPO II – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Art. 7.

Il procedimento disciplinare inizia con la contestazione degli addebiti, la convocazione del consiglio straordinario a cui lo studente può partecipare anche con una persona di sua fiducia oppure scrivere una memoria difensiva.

Art. 8.

La contestazione degli addebiti viene formulata in sede di contestazione, anche oralmente.

Art. 9.

La contestazione degli addebiti viene formulata per iscritto dal dirigente, dietro segnalazione del coordinatore di classe il quale a sua volta ha già consultato via mail/oralmente tutti i docenti. Stabilita dai docenti la necessità di una sanzione superiore al richiamo scritto, il dirigente convoca il consiglio straordinario.

Art. 10.

Contro le sanzioni previste dalla Tabella allegata è ammesso ricorso entro 3 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione davanti all'organo di garanzia interno alla scuola. Tale organo è composto da 5 membri, come da organigramma esposto nel sito: Il Dirigente Scolastico, due docenti, uno studente nominato dal Comitato Studentesco e un genitore del C.I.. Esso giudica inoltre sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Ai sensi dei c. 3 e 4 del D.P.R. del 21 nov. 2007 n° 35 è istituito presso ogni Ufficio Scolastico Regionale un apposito Organo di Garanzia Regionale che ha il potere di decidere in via definitiva sui reclami documentati proposti da studenti/dalle loro famiglie contro eventuali violazioni alle norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti oltre che contro il DPR 235 citato contenute nei Regolamenti di disciplina interni agli Istituti.

Art. 11. Per tutto quanto non riportato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

CAPO III TABELLA DELLE SANZIONI

Mancanze disciplinari		Sanzioni disciplinari	Organo competente ad infliggere le sanzioni	Organo a cui ricorrere per impugnare le sanzioni
A	Assenze ingiustificate	- Richiamo verbale all'interessato e richiamo scritto sul Registro di Classe	- Docente - Consiglio di classe	
B	<input type="checkbox"/> Comportamento scorretto in classe o disturbo dell'attività didattica	- Nota sul Registro di Classe - Allontanamento dalla comunità scolastica per 1 giorno	- Docente - Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
C	Comportamento scorretto nell'esercizio dei diritti di associazione.	- Richiamo verbale - Sospensione dell'assemblea e nota sul Registro di Classe	Docente (per l'Assemblea di Classe); Dirigente Scolastico (per l'Assemblea di Istituto)	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
D	Comportamento offensivo verso il Dirigente Scolastico, i Docenti, Il Direttore Amm.vo, il personale A.T.A. ed i compagni Falsificazione atti	- Richiamo scritto allo studente e per conoscenza alla famiglia e allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni di lezione (da 6 a 15 giorni in casi gravi) - Esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora", dalla seconda reiterazione o in casi gravi	- Dirigente - Consiglio di Classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
			Organo	

Mancanze disciplinari		Sanzioni disciplinari	competente ad infliggere le sanzioni	Organo a cui ricorrere per impugnare le sanzioni
E	<p>Uso del cellulare durante le lezioni</p> <p>+</p>	<p>Ritiro del cellulare senza Sim-card e restituzione al termine delle lezioni della giornata presso la Segreteria alunni</p> <p>Nota sul Registro di Classe</p> <p>Se comportamento reiterato si aggiunge, su valutazione del Consiglio di Classe, l'eventuale sospensione da 1 a 3 giorni di lezione</p>	<p>Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico</p>	<p>Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola</p>
F1	<p>Atti di bullismo indiretto (diffusioni di dicerie, pettegolezzi, calunnie, ecc.)</p> <p>.</p>	<p>- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni di lezione. In caso di comportamento reiterato o di atti di particolare gravità, può essere deliberata una sanzione più grave (es. sospensione da 3 a 6 gg di lezione) e l'esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica "ora per allora" .</p>	<p>Dirigente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>_____</p>	<p>Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola</p> <p>_____</p>
F2	<p>Atti di bullismo diretto (episodi di intimidazione, ricatto o minaccia)</p>	<p>- Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 6 giorni di lezione. In caso di comportamento reiterato o di atti di particolare gravità può essere deliberata una sanzione più grave (fino a 15 gg di sospensione) e l'esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>- Dirigente</p> <p>-Consiglio di Classe</p>	<p>Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola</p>

		“ora per allora”		
F3	Atti di bullismo diretto fisico (atti di aggressività intenzionale come botte, spintoni, calci, pugni, ecc)	<p>- Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni di lezione (*) e, in caso di violenze di particolare gravità o di comportamento reiterato, anche oltre (*).</p> <p>- Possibile esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica “ora per allora”.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>	Ricorso entro 3 giorni all’organo di garanzia interno alla scuola
F4	Atti di cyberbullismo (atti di aggressività intenzionale agita attraverso forme elettroniche - es. foto / video su telefonini, Internet)	<p>- Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni di lezione (*) . anche oltre 15 giorni di lezione in caso di violenze morali gravi (*)</p> <p>- Possibile esclusione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione già programmati, mediante allontanamento dalla comunità scolastica “ora per allora”.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>	Ricorso entro 3 giorni all’organo di garanzia interno alla scuola
G	Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti.	<p>a) Chiarimento verbale b) Richiamo scritto (al secondo episodio)</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni di calendario</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>	Ricorso entro 3 giorni all’organo di garanzia interno alla scuola
G1	Danni al patrimonio scolastico	<p>- Richiamo scritto e richiesta di risarcimento danni.</p> <p>- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni di calendario</p>	<p>Dirigente Scolastico - Consiglio di classe</p>	Ricorso entro 3 giorni all’organo di garanzia interno alla scuola

H	Reati **	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo anche superiore a 15 giorni di calendario(*)	Dirigente scolastico -Consiglio di classe - Consiglio di Istituto per periodi superiori a gg. 15	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
I	Manomissione o danneggiamento dispositivi di sicurezza dell'istituto scolastico	a) Richiamo scritto e richiesta di risarcimento danni; denuncia all'autorità giudiziaria b) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo massimo di 15 giorni di calendario	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	Ricorso entro 3 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Le sanzioni contrassegnate con (*) NON sono convertibili in attività alternative a favore della comunità scolastica.

H) **

Ai sensi dei commi 6-7-8-9 del D.P.R. 235 del 21.11.2007 le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a gg. 15 e quelle che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, sono adottate dal Consiglio di Istituto.

L'allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposto "quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso... la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo..." (c. D.P.R. 235).

"Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico" (c. 9 bis D.P.R. 235).

"Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente

sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola" (c. D.P.R. 235).

Si rammenta che il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti, in qualità di pubblici ufficiali nell'esercizio delle proprie funzioni, sono obbligati a denunciare alla Magistratura i reati di cui hanno conoscenza.

Per la valutazione del voto di comportamento ai fini dell'attribuzione del punteggio di credito scolastico e della promozione alla classe successiva si rinvia al Regolamento interno approvato con delibera del Collegio Docenti in data 15/05/2013 (avviso n. 10/2017) applicativo del DPR 122/2009.

CAPO IV

DISPOSIZIONI GENERALI SULL'USO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE

Le attrezzature didattiche, le suppellettili della scuola, gli arredi igienico-sanitari sono il risultato di un notevole impegno organizzativo ed economico affrontato dalla scuola stessa, dalle famiglie, dall'ente locale di riferimento, dallo Stato, ed è interesse di tutti mantenerne l'aspetto decoroso e la funzionalità d'uso. Chiunque deliberatamente danneggi tali strutture, che costituiscono un patrimonio della comunità, oltre a violare disposizioni di legge, compie un atto di vandalismo lesivo di interessi collettivi. La persona responsabile per dolo o colpa di danni alle attrezzature o agli arredi scolastici sarà pertanto chiamata a rifondere la scuola del danno arrecato. In caso di dolo il responsabile sarà altresì sottoposto a procedimento disciplinare (v. Tabella) .

Nel caso in cui la persona rimanga ignota si provvederà con le spese di funzionamento di Istituto. La necessità di riparazione dei danni arrecati potrà altresì comportare un maggior esborso da parte delle famiglie (con l'aumento del contributo scolastico). Le prescrizioni seguenti sono mirate a ridurre il rischio del ripetersi di simili comportamenti.

- . 1) Alla fine della ricreazione è vietato entrare in aula con lattine o altri contenitori di bibite non ancora consumate. E' vietato ASSOLUTAMENTE entrare nei laboratori con bevande e cibo. Nei laboratori gli studenti posizionano gli zaini ai lati dell'ingresso, senza ostruirlo. Gli zaini debbono essere lontani dalle postazioni dei computer.
- . 2) Le richieste di uscita dall'aula durante le ore di lezione devono essere limitate ai casi di effettiva necessità. I tempi di rientro devono essere solleciti. Diversamente, il docente segnalerà il ritardo ingiustificato sul registro di classe.
- . 3) Il trasferimento nelle aule , aule di sdoppiamento attività didattiche, palestra e laboratori deve avvenire in modo compatto per l'intera classe o gruppo di alunni. Lo stesso dicasi per il rientro in aula.
- . 4) Gli studenti devono prendere posto nei laboratori utilizzando il P.C. corrispondente al proprio numero progressivo di classe; essi avranno cura di segnalare subito eventuali danni rilevati sul computer o nella postazione assegnata, diversamente saranno ritenuti responsabili degli stessi.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di comportamento:

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

1_ I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto in comportamento, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo.

2_ Un solo richiamo scritto senza convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia del voto 10, ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e

tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9.

3_ Due o più richiami scritti, con o senza convocazione dei genitori, escludono automaticamente dalla fascia del voto 9.

4_ Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 7.

5_ Più sospensioni o una sola sospensione superiore a 15 giorni, se non sono seguite da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, escludono dalla sufficienza in condotta ovvero anche in caso di prolungata sospensione, superiore ai 15 giorni non è automatica l'attribuzione del 5 in condotta qualora il consiglio di classe noti segnali positivi di ravvedimento da parte dell'alunno sanzionato.

CAPO VI

DISPOSIZIONI SULL'UTILIZZO DEI LABORATORI E DELLA STRUMENTAZIONE

Il funzionamento dei laboratori è regolato in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, con la presenza di un docente. Il funzionamento delle palestre è disciplinato in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della nostra scuola e, nelle ore pomeridiane e serali, anche ad associazioni sportive esterne purché non venga pregiudicata l'attività didattica.

Regolamento per l'utilizzo delle attrezzature e l'accesso ai laboratori

1. Gli alunni non possono accedere nei laboratori senza l'insegnante. Ogni alunno è responsabile da un punto di vista disciplinare e tenuto a rifondere i danni, imputabili a colpa, relativamente alla postazione a cui viene assegnato e corrispondente al proprio numero assegnato. L'utilizzo di dispositivi tecnologici non è consentito se non previa autorizzazione dell'insegnante o del tecnico responsabile del laboratorio.
2. Borse, sacchi e zaini devono essere depositati nello spazio indicato dall'insegnante o dal responsabile del laboratorio. Nei laboratori non è consentito consumare cibi o bevande di alcun genere o masticare gomme.
3. All'inizio di ogni sessione di lavoro, gli studenti controlleranno che la postazione ad essi assegnata sia in ordine, e rileveranno eventuali danni o altre anomalie (presenza di scritte, macchie, graffi, gomme da masticare, etc ...) Eventuali guasti e danni riscontrati saranno addebitati allo studente che, in base al registro delle presenze, lo ha utilizzato in precedenza, anche in caso di semplice mancata segnalazione.
4. Eventuali modifiche o personalizzazioni degli strumenti informatici devono valere solo per la sessione di lavoro, per cui prima di abbandonare la postazione è

necessario tornare alle impostazioni standard o di default. Non è altresì consentito scollegare e ricollegare ad altre postazioni eventuali cuffie-microfono o altre periferiche di cui la postazione sia dotata.

5. Osservazioni ed esperienze scientifiche vengono condotte nell'apposito laboratorio, sotto il diretto controllo del docente o del tecnico responsabile e in conformità alla normativa vigente sulla sicurezza.
6. Alla fine dell'ora gli studenti avranno cura di lasciare in ordine la postazione occupata. Un responsabile per ogni gruppo controllerà che tutto sia di nuovo in ordine, aiuterà a risistemare i materiali utilizzati e riporterà nella situazione normale finestre, tende ecc. in modo che l'aula risulti pronta ad accogliere la classe successiva.
7. Nel caso di danni imputabili agli alunni, vale quanto disposto dall'art. 2 del Regolamento Interno Mancanze disciplinari degli allievi

b. docenti.

1. I docenti accedono ai laboratori o utilizzano attrezzature didattiche secondo un apposito calendario che ne regola i turni o, in mancanza di un orario prefissato, prenotandone l'utilizzo su apposita scheda gestita dal personale incaricato di custodire le attrezzature o le chiavi degli impianti
2. Non è consentito neanche agli insegnanti modificare le configurazioni base di singole postazioni o di rete senza il consenso del responsabile del laboratorio, tecnico o docente.
3. I docenti faranno oggetto di apposite lezioni la normativa vigente sulla sicurezza da rispettare, soprattutto nel caso che gli studenti conducano autonomamente osservazioni ed esperienze scientifiche
4. I docenti sono responsabili del rispetto delle norme del regolamento da parte dei loro studenti.
5. I docenti possono e debbono richiedere fotocopie di compiti/materiale ecc. con **almeno tre giorni di anticipo.**